

3° THE HUMAN TARGET: HEAD SHOOT. (SOLUZIONE ESTREMA) DOVE COLPIRE CON UN PROIETTILE PER OTTENERE IL POTERE D'ARRESTO IMMEDIATO DI UN AGGRESSORE PARTE 3^ -

In questa 3^ parte finalmente tratterò il tiro alla testa in modo efficace e ne spiegherò i pro e i contro. Non è il colpo magico che tutti credono. Ma nonostante le oltre 10 pagine della prima e seconda parte dell'articolo ove scrivo della storia, le motivazioni e le radici sin dall'alba dei tempi del tiro all'area cerebrale, il sottoscritto e l'editore che mi ospita non sono comunque sicuri che quanto avrei voluto scrivere non ci faccia prender una accusa di istruzione illegale all'addestramento militare o istigazione all'eccesso della forza anche se in caso di giustificato motivo. Siamo in Italia, patria del diritto, popolo di santi, poeti, scrittori e navigatori ove di fatto oggi non vi è vera libertà di parola. L'Italia è anche madre di buona parte della scienza bellica, della scienza medica e anatomia, macchine e architettura da guerra, della balistica, delle armi subacquee e aeree, del fucile (fucile) della pistola (Pistoia), della nitroglicerina (Sobrero), delle radiocomunicazioni (Marconi), delle armi atomiche (Fermi), ecc. Eppure oggi ci troviamo nelle condizioni di non poter parlare nemmeno delle cose in cui siamo stati i precursori, anzi dobbiamo rifarci a esperti stranieri da citare, che di solito han solo riscoperto cose a noi già note da secoli! Basti pensare che la scuola italiana del combattimento con la spada che si estinse gradualmente solo con l'avvento delle armi da fuoco nel 16° secolo, questa scuola era considerata la migliore al mondo, anche di quella giapponese.

Per il tiro sportivo in genere siamo ormai a livello di eccellenza nonostante il nepotismo e favoritismo nel settore, **ma nel vero tiro combat e non, noi italiani non brilliamo e quei pochi tentativi di miglioramento vengono sempre stroncati sul nascere proprio da altri italiani!** Qualunque metodo o stile di combattimento serio si basa anche sullo studio scientifico della anatomia umana (bersaglio), perché di questo non si possa parlare liberamente anche in Italia quando si parla di armi da sparo? Del resto come ho già scritto quello che sembrano segreti sono già storicamente noti al resto del mondo e ovviamente anche al crimine italiano.

Altresì è noto che **per difesa da pericolo improvviso si colpisce istintivamente** con pugni, calci, sassi, bastonate, proiettili ecc contro il primo punto di origine che si individua. Infatti non sono rari i casi in cui vengono colpiti non parti sensibili del corpo avversario ma ad esempio l'arma o il pugno usati per colpirci. Migliaia di prove a riguardo non si trovano solo nei conflitti a fuoco, ma anche in una qualunque palestra per difesa personale o in un qualunque combattimento soft air ove si sa che è meglio proteggere anche le mani. Nonostante sia vietato da regolamenti di gioco, salvo che non si sia protetti da maschera e caschetto protettivo buona parte dei colpi sparati dai principianti raggiungono proprio la testa degli avversari, questo anche perché sebbene sia un gioco il coinvolgimento emotivo è tale da far agire d'istinto finché non ci si abitua.

Inoltre **il volto umano ha 36 muscoli facciali** utilizzati per l'espressività, molti più delle altre specie animali, scimmie incluse.

Quando si dice che gli occhi sono lo specchio dell'anima, se uno sguardo è aggressivo si rischia che proprio gli occhi diventino bersaglio. Mentre l'espressività e comunicatività facciale è seconda solo a quella vocale, altra prerogativa in cui noi esseri umani primeggiamo sulle altre specie.

Quindi espressività facciale, oculare, vocale spesso fanno sì di attirare più che ogni altra parte del corpo l'aggressività altrui. Questo accade anche in altre specie di predatori ma in percentuali minori, ad esempio capita che i cani mordano il viso di umani anche se di solito preferiscono la gola, del resto il loro "arsenale" biologico è formato principalmente dai denti. Mentre l'uomo ha una serie di obiettivi primari maggiori a secondo dell'armamento a sua disposizione sia biologico (il suo corpo) che di mezzi e oggetti che può utilizzare anche come armi, questi ultimi sono parte del patrimonio genetico istintivo naturale da milioni di anni!

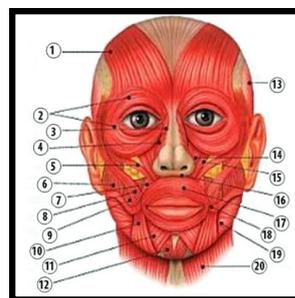
Nella metà di dicembre 2013 addirittura un innocuo commesso di un supermercato di Albignessago (PD), viene ferito gravemente proprio con un colpo alla testa da un rapinatore.

I giornali riferiscono prima che il tiro è avvenuto in piena fronte (lobo frontale), nel gennaio 2014 riferiscono che il colpo ha colpito la vittima alla tempia fuoriuscendo dalla fronte.

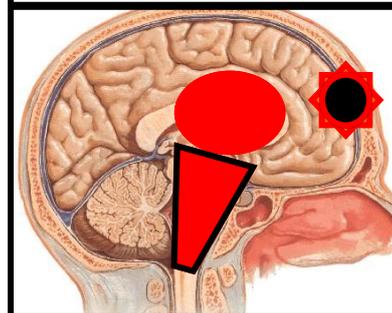
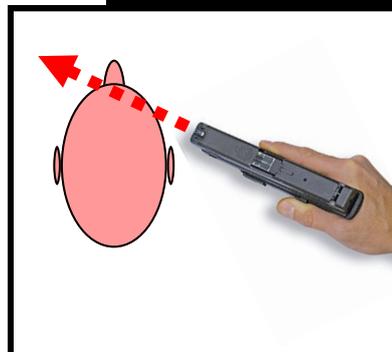
Il commesso ha perso circa il 20% di materia cerebrale, probabilmente rimarrà completamente paralizzato a vita perdendo alcune capacità cerebrali. Ma ci sono esempi simili di persone completamente ristabiliti. Le indagini riscontrano una situazione talmente anomala e immotivata da far credere addirittura ad un attentato, ma il giovane ha sempre avuto una condotta irreprensibile.

Probabilmente lo sparo del criminale non è stata una azione voluta, ma una reazione ad un presunto pericolo improvviso nel mentre la vittima ruotava la testa per difesa. Ovviamente questo non assolve lo sparatore, tantomeno chi voglia emularlo. Su questo caso le mie sono solo ipotesi e congetture, proprio come quelle di chi ne ha scritto a proposito. Una vittima di un colpo alla testa può anche essere assolutamente innocente, non necessariamente un criminale colpito per vendetta dalla mala. Rammento anche un episodio di un commesso ucciso in Arkansas nell'autunno del 2005!

Evidentemente la stampa dimentica episodi simili già avvenuti anche in Italia, dovrebbe essere il loro mestiere, un efferato tentativo omicidio fa più notizia di un errore o di una procedura standard per criminali. Ad esempio alla fine degli anni 90 e inizio 2000 fece scalpore l'aumento degli omicidi con colpi alla testa di guardie giurate in servizio come scorta valori e sorveglianza banche, quando sarebbe stato facilmente possibile costringerli alla resa. Pare che anche l'evidenza non serva, quindi **ne prendo atto e non svelerò dettagli che non siano già possibile reperire on-line, però vi darò delle indicazioni, in modo tale da aumentare le capacità di sopravvivenza ma soprattutto per non commettere errori spiegando a cosa si va realmente incontro sparando alla testa, troppi istruttori diffondono pericolose informazioni lacunose a riguardo.** Chi vorrà saperne di più se è in possesso di requisiti di legge per avere un porto d'armi anche se solo sportivo o di caccia o indossa una divisa potrà partecipare ad uno dei miei corsi di tiro difensivo.



Muscoli facciali.



Probabile punto di impatto e angolo di tiro al commesso.

Premetto che all'inizio di questo articolo ho iniziato a ridocumentarmi sull'argomento nel caso vi fossero delle novità, ovviamente trovando principali informazioni da scuole e accademie di tiro statunitensi e di altre nazioni che però ho capito che si rifanno a loro, scopiandoli. Non riuscendo a credere di saperne più di colossi statunitensi nel mondo dell'istruzione al tiro di combattimento mi sono rivolto ad una società partner con cui collaboro e mi affido abitualmente, la Research Special Force e che ringrazio pubblicamente per il prezioso contributo scientifico fornito. **Ho trovato tante di quelle lacune e inesattezze che mi chiedo in cosa siano superiori gli statunitensi a noi** se non nel

fatto che vivono in un paese libero, che prendono nota e diffondono le loro scoperte facendole loro (a torto o a ragione), non hanno bisogno di 100 autorizzazioni e permessi per mettere su un laboratorio di ricerca, non dimentichiamoci che la Microsoft, la Apple, la HP, Ford, Eugene Stoner e pure qualche fabbrica di carri armati ecc cominciarono la loro carriera nel garage di casa. Codificano tutto, sperimentano, esaminano con cura e creano procedure standard da seguire per tanti probabili evenienze e possibilità. Purtroppo non in tutto. Invece noi italiani magari non ce la caviamo in tante cose, ma diamo il meglio di noi proprio ove gli altri non riescono. Chiamasi "arte di arrangiarsi". Ma non è un vero vanto essere i migliori solo in quel 10% di situazioni in cui altri non hanno creato una apposita procedura da usare. Gli statunitensi spesso sono presi in giro da noi per aver creato procedure praticamente su tutto come se non se la sapessero cavare in nulla, ma non è così. Le procedure sono molto utili anche perché una volta capito in quale situazione ci si trova la si potrà applicare con velocità, precisione e competenza senza dover improvvisare e quindi con minori rischi di sbagliare e tutela anche da grane giudiziarie. Saper far questo, spesso fa la differenza tra la vita e la morte. Nb. In Italia per quanto mi è dato sapere l'impiego di procedure standard di emergenza nell'uso delle armi o della forza in genere è cosa mal vista e comunque non contemplata da alcuna legge.

Ma torniamo a noi e altre scuole di tiro: innanzitutto ho notato delle **inesattezze anatomiche** riguardo alle parti del sistema nervoso centrale sia su loro che sugli **effetti, che come sono rappresentati** su bersagli utilizzati da loro e diversi corpi di polizia e militari statunitensi. Le parti che alcune di queste scuole e accademie hanno rappresentato sui bersagli sono rivolte anche ad addestramento civile che di polizia e militare indicano come ideali per ottenere "lo spegnimento della luce", è così che chiamano l'effetto del potere d'arresto immediato **spesso non sono giusti** e se lo sono, lo sono in parte. Se per potere d'arresto immediato intendiamo anche l'effetto che chi colpito abbia anche un arma in mano, non possa riuscire a sparare nemmeno un colpo allora spesso si sbagliano! **Ci sono troppe incongruenze e inesattezze in qualcosa che dovrebbe essere assolutamente preciso per funzionare.** Sto parlando di tiri di alta precisione, tiri in cui sarebbe auspicabile l'uso di armi lunghe di precisione come carabine e fucili da tiratore scelto (sniper). Purtroppo la

legislazione italiana fa sì che a meno che non si sia in casa propria o non si sia uno sniper di polizia in servizio operativo avere a disposizione armi del genere è pressoché impossibile. **Quindi questo articolo si rivolge principalmente alle armi corte.** Le pistole semiautomatiche a causa delle recenti leggi italiane sono le uniche ad avere ancora un volume di fuoco accettabile per uso difensivo nonostante la potenza ridotta. I revolver anche quelli di maggior potenza avendo un volume di fuoco minore non danno margini di errore. Purtroppo **le armi corte abitualmente sono anche le più difficili da gestire** e sottostress la situazione peggiora, così come la precisione pratica. **Quasi qualunque pistola e revolver con buone munizioni, se bloccata in apposita morsa da tiro è in grado di avere una rosata di circa 3 cm. a 25 metri!** Il problema è che molti non sono capaci di ottenere risultati del genere nemmeno a 1 metro! Magari ci riescono dopo 7-100 colpi di riscaldamento, ma nella realtà non c'è questo tempo! Sebbene **come istruttore** sia convinto che nel 98% dei casi la colpa di questo sia di chi gli ha insegnato a sparare, psicologicamente lo stress da sparo soprattutto nel tiro alla testa può peggiorare di moltissimo le già compromesse capacità di tiro. **Quindi anche se per giustificato motivo sconsiglio di farlo salvo non vi sia alcuna alternativa e valutando comunque tutti i rischi sia di non colpire, eventuale sovra penetrazione, che conseguenze morali e legali.**



Caso eccezionale di sopravvivenza da ferita da coltello.



Vittime miracolosamente sopravvissute a gravissime lesioni cranico cerebrali.



Le più moderne accademie e scuole di tiro combat utilizzano bersagli tridimensionali.

Le aree più efficaci da colpire sono molto piccole, si trovano quasi tutte all'interno del cranio e fanno parte del sistema nervoso centrale. Tecnicamente questi punti vengono chiamati "l'interruttore della luce", appunto perché appena colpito spegne praticamente qualunque funzione vitale, impedendo qualunque movimento volontario e involontario. Il corpo cade come fosse un burattino a cui sono stati tagliati i fili. Ma qui casca l'asino!

Come già detto molte scuole e accademie di tiro indicano come punti da colpire zone sbagliate, non che questi non siano letali immediatamente o quasi, ma potrebbero avere facilmente effetti collaterali non desiderati, addirittura **effetti diretti controproducenti e assolutamente pericolosi per se e altri!** In queste pagine troverete esempi di bersagli tra i più diffusi con aree triangolari, rettangolari, rotonde, numerici, alfanumerici, forme diverse, ecc. Quindi aree troppo **Estese o Generiche** o in posizioni **Sbagliate**. Quindi potete vedere le iniziali per indicare il loro problema. **Una cosa è fare come me che dico di non fornire informazioni approfondite per nostra tutela legale, un'altra è fornire informazioni, nozioni e indicazioni sbagliate come certe e affidabili, senza ombra di dubbio!**

Bersagli del genere "kamikaze" come quello in basso sebbene non perfetti per il punto da colpire dovrebbero essere standard per addestramento e allenamento di forze di polizia e militari in quanto il fenomeno attacchi e rapine suicide o comunque dinamitarde sono ormai sempre più diffusi nel mondo. Così come la minaccia di ostaggi. Vero che il fenomeno kamikaze religioso in Italia fortunatamente non è diffuso come invece accade in altre nazioni, mentre invece lo in caso di rapina, poco importa che l'esplosivo sia finto o che sia in una valigetta o in un pacco invece che addosso al rapinatore, il fatto è che banche, uffici postali costruiti negli ultimi 10-15 anni non sono più blindati o dotati di ingresso discrezionale con metal detector e porte girevoli ed è accaduto proprio a causa questo tipo di azione criminale che di fatto li rende strutturalmente inutili anzi controproducenti. Perché la protezione antiproiettile ha spinto il crimine all'uso di materiali esplosivi, creando quindi rischi voluti o accidentali maggiori, come del resto il maggior numero potenziale di vittime. Quindi cosa può fare un poliziotto che intervenendo in una situazione del genere e non ha nessuna altra possibilità di fuga, di intervento, ecc se non di colpire il kamikaze o il rapinatore o il folle prima che possa uccidersi assieme a vittime innocenti?

Colpire il sistema nervoso centrale, ma nel punto giusto!

(Nb. "Per evitare problemi legali a me stesso e all'editore riservo informazioni più esaustive sui punti esatti a riguardo solo ad allievi di provata affidabilità e condotta dotati di porto d'armi o che prestino servizi di polizia e/o militare" che parteciperanno a dei miei corsi di tiro per difesa, per polizie, per militari).



Cosa fare nel caso che sia stata presa una persona in ostaggio da persona armata convenzionalmente da pistola o coltello o presa letale e non vi è nessuna alternativa a dover sparare per uccidere?

Come già visto in precedenza i bersagli da addestramento non rappresentano correttamente i punti da colpire perché il sistema nervoso centrale è molto esteso ha molteplici e complesse funzioni di comando del corpo.

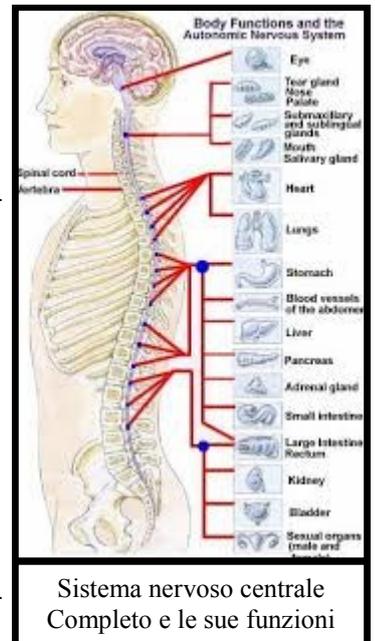
Le funzioni che a noi interessano sono quelle che riguardano la paralisi spastica e la paralisi flaccida. Nb. Entrambe portano alla morte praticamente in modo istantaneo.

L'effetto sperato di questo tipo di tiro sul corpo umano negli effetti sembra come lo spegnimento della luce o di un burattino a cui sono stati tagliati in un sol colpo tutti i fili che lo comandano.

Gli effetti ottenuti si chiamano: **paralisi spastica**, questa causa una contrazione neuromuscolare, quindi se il criminale impugna un arma contrarrà non solo tutti gli arti, ma anche le dita, perciò causerà molto probabilmente lo sparo premendo il grilletto, così come gli farebbero premere un pulsante per attivare un ordigno esplosivo!

Nb. Faccio notare che la contrazione (spastica) dura finché non sopravviene la morte e può somigliare ad una contrazione epilettica.

Mentre **la paralisi flaccida** questa impedisce di fatto qualsiasi azione e il corpo crolla in modo rilassato ed è quella che di fatto consente di intervenire efficacemente contro la quasi totalità dei pericoli in cui si vogliono impedire azioni. Nb. Certo che **se una pistola o un fucile cadono** il grilletto potrebbe essere azionato in caso in cui le dita o altro possano rimanere incastrati all'interno del ponticello o andarci a finire, fortunatamente nella quasi totalità dei casi avviene con la volata della canna distanti dalla parte del corpo precedentemente minacciata.



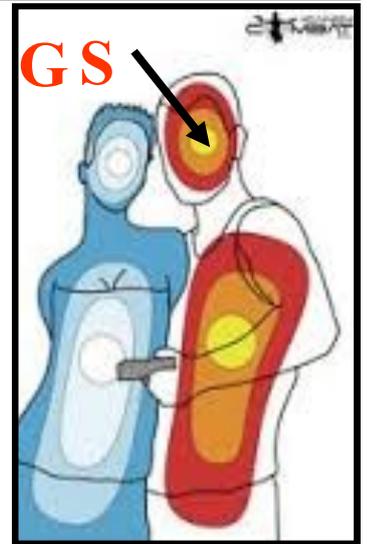
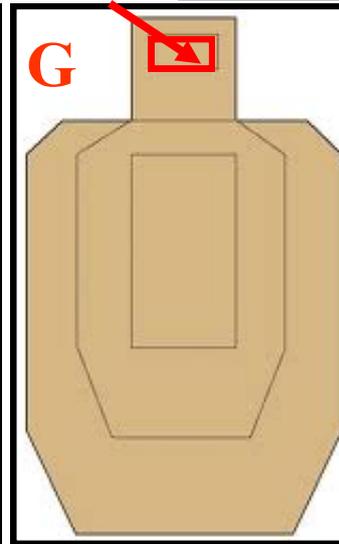
Un breve ma deciso movimento delle braccia e la ragazza ostaggio di uno "stalker" omicida verrebbe uccisa, come impedirlo con un arma da fuoco?

Nb. Armi non letali come taser e spray paralizzanti in Italia sono vietati. Il cittadino e polizie hanno ben poche alternative all'uso delle armi da sparo e difficilmente altrettanto efficaci. Ciò non toglie la possibilità di errori di tiro e letali effetti collaterali.

Sebbene in teoria un potentissimo colpo ad una spalla possa sortire effetti efficaci, nulla lo garantisce. Voi rischiereste la vostra vita e dell'inerte ostaggio per "forse" salvare un criminale del genere?

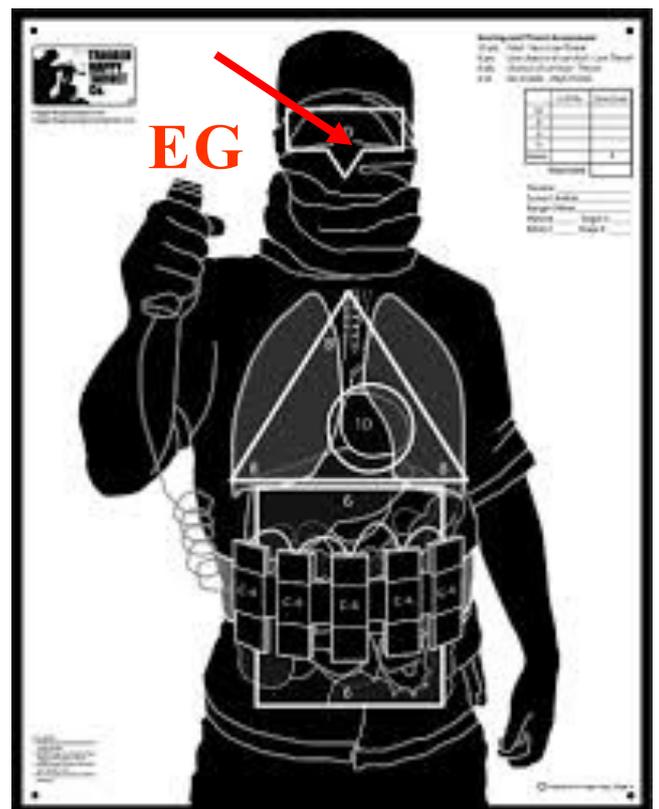
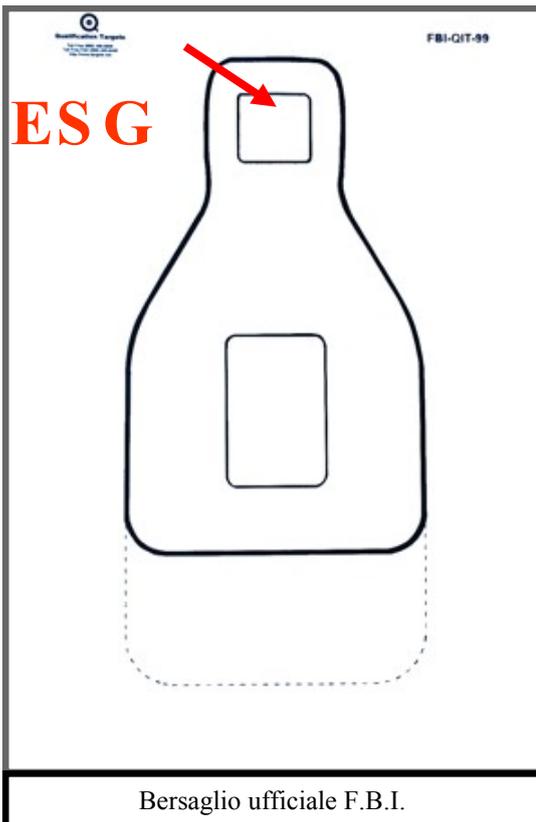
Forse l'unica eccezione in cui la paralisi flaccida è controproducente avviene se il kamikaze esplosivo sia dotato di un sistema di accensione dell'ordigno non a pressione ma a rilascio, possibilità non remota, anche una bomba a mano ha questo sistema, quindi sarebbe utile utilizzare un colpo che causi una paralisi spastica e non una paralisi floscia. Ma vorrei vedere chi si lancerebbe a disarmare "il cadavere" prima che l'effetto temporaneo di paralisi spastica termini...

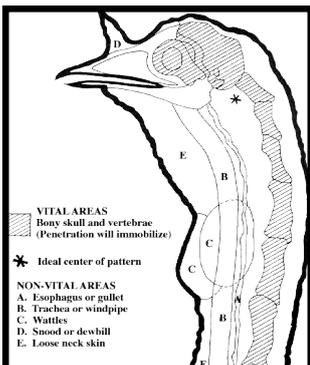
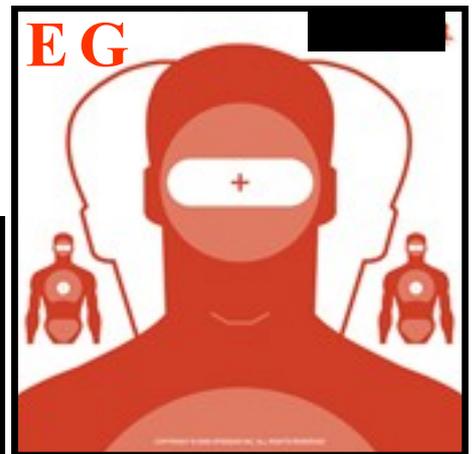
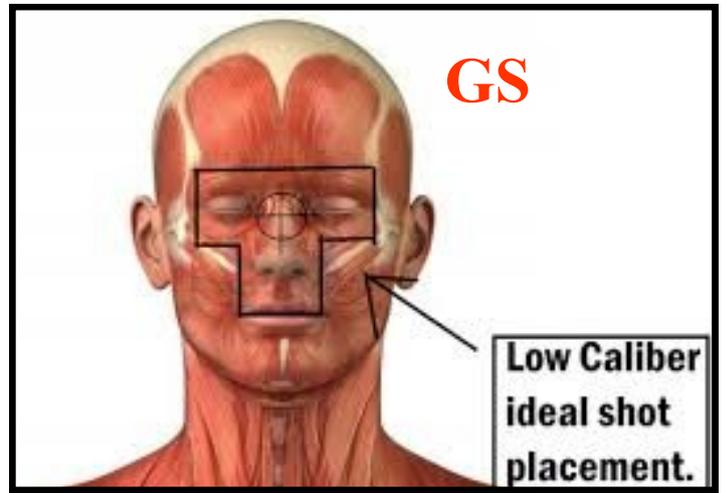
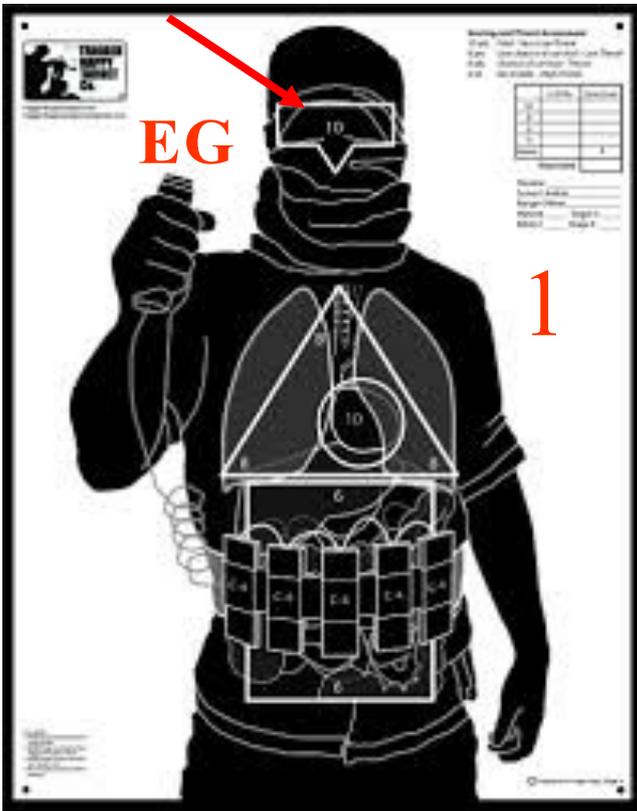
Ricapitolando, **se non ci sono alternative all'uso della forza**, sebbene nella maggioranza dei casi **la paralisi flaccida sia una soluzione ottimale**, la difficoltà di colpire il punto giusto potrebbe essere tale che se per sparare con precisione si aspetta di trovarsi perfettamente in mira prima di premere il grilletto, si perde troppo tempo, perciò si può rischiare di essere colpiti nel frattempo. Quindi se non ci sono persone prese in ostaggio sotto minaccia di morte o di kamikaze o se invece si è oggetto di tiro da parte di un aggressore che comunque sta già sparando o comunque la sua arma non è indirizzata in direzione pericolosa per voi o per altri, tanto vale colpire indifferentemente uno o entrambe delle suddette aree cerebrali. Nb. **Colpire entrambi in teoria circa il 50-60% dei casi significa causare una paralisi spastica.**



Per questo **occorrono armi estremamente precise (facili da usare con precisione) e munizioni** sebbene dotate di una buona capacità di penetrazione, ma di una lesività il più possibile circoscritta alla sua traiettoria. Quindi munizioni non espansive, ne dotate di effetto cavitazionale come lo shock idrodinamico.

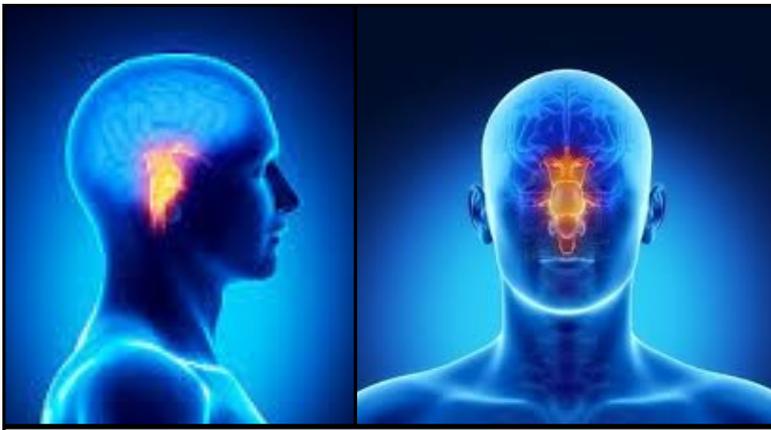
Nelle seguenti pagine le dimostrazioni scientifiche e alcuni consigli pratici.





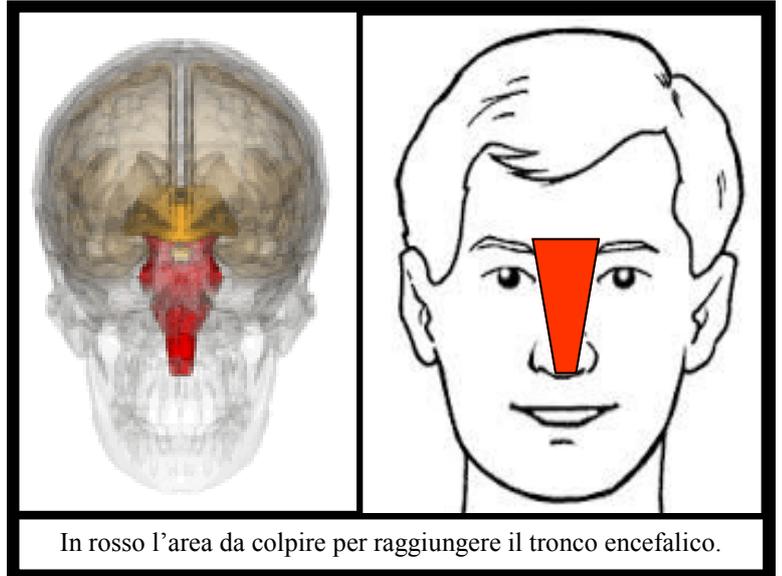
E' sorprendente come delle volte bersagli venatori siano così precisi al contrario di quelli umanoidi.

Un bersaglio realistico senza la possibilità di vedere gli occhi del bersaglio rende ben più difficile il suo corretto uso.



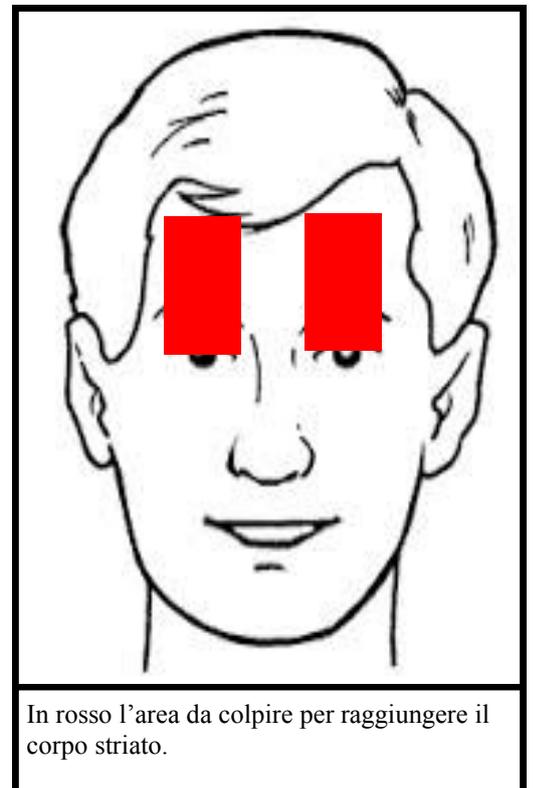
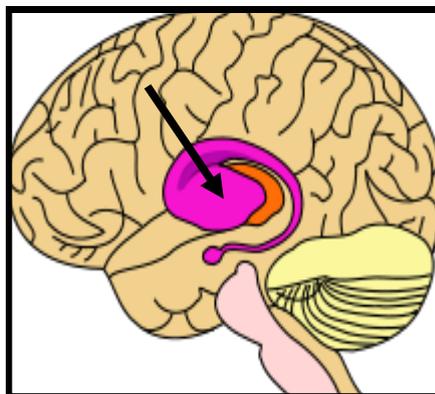
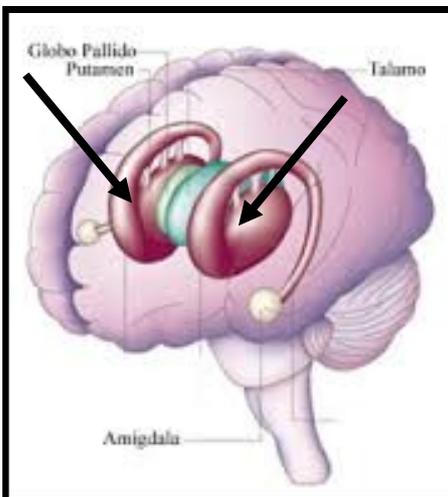
Tronco encefalico: esso parte da quasi il centro del cranio e si protende sino all'inizio della spina dorsale.

Vi consiglio di visitare Wikipedia.it e vedere questa immagine animata http://it.wikipedia.org/wiki/Tronco_encefalico



In rosso l'area da colpire per raggiungere il tronco encefalico.

Corpo striato potete vedere l'animazione 3D su [wikipedia.org http://it.wikipedia.org/wiki/File:Striatum.gif](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Striatum.gif)
 Come potete vedere nell'immagine in basso a destra, Il corpo striato si divide in 2 parti, quindi visto il viso frontalmente si devono immaginare due rettangoli o ovali alti circa 4-6 cm., larghi circa 2-3 cm. a partire dal centro di ogni occhio.
Nb. Ogni persona è ben diversa dall'altra.



In rosso l'area da colpire per raggiungere il corpo striato.

FACCIO NOTARE CHE IL CORPO UMANO NON E' UGUALE PER TUTTI, LE PARTI ANATOMICHE E ORGANI INTERNI VARIANO PER DIMENSIONI, POSIZIONE, RESISTENZA DA PERSONA A PERSONA.

Come potete vedere colpire uno dei due obiettivi del sistema nervoso centrale è cosa possibile, ma non per questo facile, anche perché chi aggredisce non lo fa quasi mai stando in posizione vulnerabile, soprattutto se la vittima reagisce come nella seguente immagine. **Ma fate attenzione, come nell'immagine in basso a destra, un colpo che giungesse lì, sebbene letale potrebbe non sortire nessuno dei due suddetti effetti desiderati o addirittura causarli entrambi.**

Proiettili espansivi, a ribaltamento (tumbling effect) e/o sufficientemente veloci da causare cavitazioni temporanee e/o permanenti colpendo ne aumentano le possibilità di paralisi spastica. **Effetti cavitazionali** apprezzabili nel corpo si ottengono quando i proiettili raggiungono almeno i 330 metri al secondo attraverso la zona colpita. La materia cerebrale è per resistenza ancor più facile da danneggiare del resto del corpo.

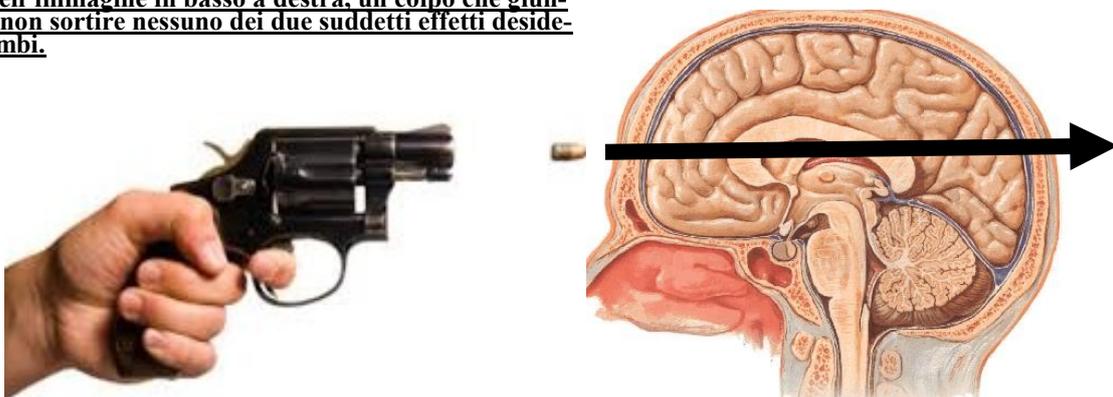
La scatola cranica e altro, come la mandibola, denti, setto nasale ecc rallentano notevolmente molti proiettili da pistola, quindi per tiri di precisione e di efficacia limitata se si vuole evitare di causare effetti di paralisi spastica si deve utilizzare una potenza molto limitata ma sufficiente per penetrazione. **Alcuni esempi:** potrete trovarli ad esempio facendo una ricerca su Google cercando video "hi speed ballistic gel", ove si mostra l'effetto cavitazionale di diverse munizioni in gelatina balistica* (*prodotto che riproduce la densità corporea umana, ma non quella cerebrale salvo realizzarne ad hoc di meno consistenti). Altresì gli **angoli di tiro** e traiettorie sono molto importanti perché un bersaglio umano soprattutto quando si tratta di un aggressore solo se costretto o per suo errore si posizionerà in modo da favorire che lo colpiate.

Quindi molto probabilmente sarà in movimento o in posizione sfavorevole per voi, non come un bersaglio da poligono! Magari questo lo avete già ben capito vedendo le immagini 3D animate dei bersagli in oggetto.

In allenamento più che pensare a sparare si dovrebbe immaginare di giocare a **biliardo**, gioco ove balistica controllata, traiettorie e precisione sono fondamentali, sebbene **in realtà non completamente applicabili!** Per chi non conosce questo gioco basterà anche solo provare a giocarlo on line, imparerete utili esercizi mentali. Peccato che queste cose non siano quasi mai insegnate nemmeno nelle scuole per tiratori scelti, specialisti questi fin troppo poco impiegati.

I criminali violenti sono già ad usi a questo e altro ancora, è ora che lo sappiano anche le loro future vittime potenziali e questi ultimi non credano di essere capaci di tiri miracolosi di provata efficacia perché lo hanno visto in 1000 film, la realtà è ben diversa! Nel prossimo articolo sfaterò un'altra leggenda dell'efficacia del potere d'arresto immediato. Poi scriverò a riguardo di armi e munizioni, bersagli ottimali e veramente realistici, tecniche e posizioni di tiro innovative per facilitare che facciate centro al primo colpo per difendervi, per il superamento delle prove di tiro periodiche per guardie giurate, per superare esami e prove di tiro qualificative e di ammissione in genere, ecc.

Direttore, istruttore di tiro, armaiolo Biagio De Santis



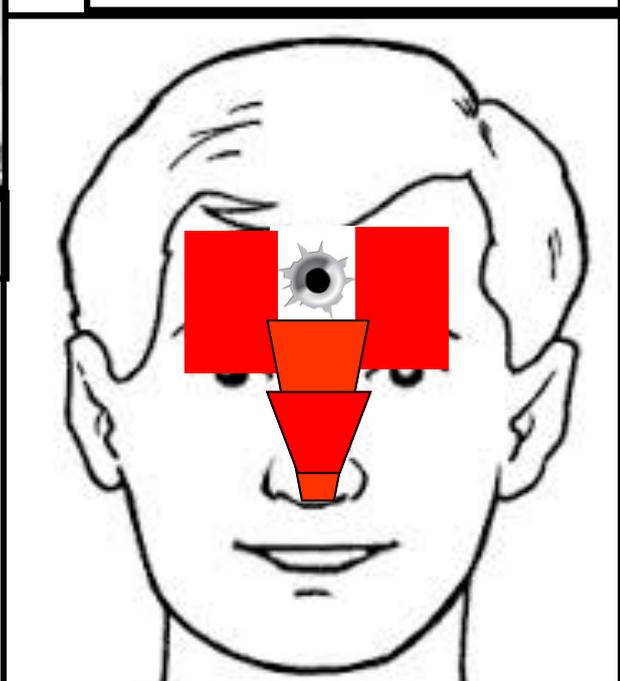
Notate bene che i rettangoli in rosso sono stati aggiunti e non corrispondono alle aree indicate sul bersaglio originale.



Un altro bersaglio "corretto" per colpire il corpo striato. Nb. Imprecisioni anatomiche del bersaglio, rotazione e differenze anatomiche tra persone rendono l'allenamento particolarmente difficile.



Effetto cavitazionale di un proiettile in gelatina balistica.



Morte certa, ma non immediata, ne paralisi, salvo utilizzo di munizionamento espansivo o cavitazionale.